IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA Associazione di Cultura Globale Residenza Multidisciplinare STORIE DI ALTRI MONDI Triennio 2009-2011

presenta

L'ASCOLTO E L'INCONTRO

Percorsi teatrali didattici e interculturali rivolti alle donne e alle famiglie immigrate e autoctone Torino, febbraio - settembre 2009

Premessa

L'ASCOLTO E L'INCONTRO giunto alla IV edizione con il rinnovo del secondo triennio di residenza concorre alla realizzazione degli obiettivi della Residenza Multidisciplinare STORIE DI ALTRI MONDI. Il progetto regionale di Residenza teatrale intende rispondere alle necessità di crescita sociale e culturale della comunità locale, caratterizzato da uno stretto rapporto fra il soggetto artistico e la realtà territoriale interessata, dall'integrazione delle diverse discipline dello spettacolo e dell'espressività artistica. La Residenza de II Mutamento Zona Castalia nasce dalla convenzione tra la Città di Torino, la Circoscrizione 7 in collaborazione con The Gate, la Regione Piemonte configurandosi come progetto territoriale nell'area di Porta Palazzo, con l'obiettivo di realizzare un intervento organico e continuativo nel tempo.

Il progetto L'ASCOLTO E L'INCONTRO intende permettere a questi orizzonti di muoversi e di ridefinirsi, per la crescita dell'individuo, attraverso il necessario movimento che genera incontri, scambi, ascolto e condivisione di saperi diversi.

Il percorso si rivolge alla popolazione femminile autoctona e straniera del territorio.

Per molto tempo, anche nelle dinamiche migratorie, la donna migrante non è stata vista come soggetto autonomo ma come figura secondaria alla migrazione maschile. Oggi non è più così. Uguaglianza e diversità sono due binomi difficili da coniugare, ma due concetti che segnano il dibattito politico e culturale. il diritto all'identità e alla diversità fanno parte di quei diritti universali e inalienabili. Ma in che modo le donne sono soggetto attivo di educazione interculturale? Le donne, sono le principali protagoniste di un rapporto diretto con la scuola e sono consapevoli che educare i ragazzi e gli adulti alla diversità fa parte di un percorso di difesa attiva dei diritti. La diversità è un valore, una risorsa.

Da qui l'esigenza di un percorso di incontri individuali, di gruppo e di laboratori teatrali con donne immigrate e autoctone.

La progressiva femminilizzazione della popolazione straniera presente sul nostro territorio pone una serie di nuove sfide sociali e culturali dell'intera società, che si trova sempre di più a dover adeguare i propri servizi (formativi, sanitari, lavorativi, etc.), alla nuova realtà interculturale.



Essere donna ed essere immigrata oggi, perfino in una città come Torino, attenta al fenomeno migratorio, all'interculturalità, alla qualità della vita delle famiglie, alla parità tra donne e uomini, porta ulteriori e specifici problemi per le donne immigrate.

La finalità del progetto è quella di favorire l'integrazione delle donne immigrate in alcune sfere e contesti dell'agire comune. Attraverso il lavoro teatrale, intendiamo aiutarle a stabilire una nuova rete sociale, dare loro maggiore visibilità grazie alla realizzazione e presentazione di uno spettacolo teatrale, di riconoscere nelle donne straniere tutte le loro potenzialità, trasformandole in una risorsa che può contribuire pienamente allo sviluppo della società.

Il percorso di laboratorio sarà preceduto da incontri individuali tenuti insieme ad una psicologa esperta nelle dinamiche di gruppo, che, com'è noto, si basa sull'analisi delle matrici dell'inconscio collettivo lasciando spazio alla narrazione di sé e della propria storia di

L'esperta potrà approfondire la conoscenza del singolo, avere alcune importanti informazione biografiche, le tappe principali del suo percorso diasporico. Verrà prestata grande attenzione verso l'età, la provenienza geografica, la posizione giuridica, le modalità d'ingresso, la situazione lavorativa, nonché la composizione familiare, per poter organizzare, oltre ai percorsi di gruppo, anche quelli individuali, nel modo più accurato e attento possibile.

L'identità di queste donne nel nostro paese non è stabilita infatti solo dalla loro condizione di straniera, per quanto profondamente incidente sulle loro vite, ma da un'insieme di infinite variabili definite dalle componenti culturali e religiose, dall'educazione, dalle condizioni di vita sociali e materiali.

Sono infatti molteplici le forme di esclusione sociale che agiscono sulle vite delle donne

È prevista la presenza di donne italiane ed insegnanti per favorire lo scambio ed evitare l'etnicizzazione dei percorsi.

Il percorso di laboratorio teatrale offrirà alle donne partecipanti una piccola, ma molto utile strategia di emancipazione che andrà a rafforzare quelle pratiche di resistenza che le donne elaborano dalla loro posizione di marginalità riarticolando le loro identità.

Una psicologa o psicoterapeuta qualificata terrà due ulteriori incontri, non più individuali, ma di gruppo durante lo svolgimento del percorso di laboratorio teatrale. A partire da storie, miti, fiabe provenienti da culture anche molto lontane dalla nostra, è possibile rintracciare esperienze comuni a tutti gli esseri umani. Entrare in esse per mezzo della narrazione, o, ancor meglio, del coinvolgimento corporeo che nasce dalla messa in scena permette ai partecipanti di riconoscersi come parte di un tutto, come membri di un gruppo più ampio, e di trovare possibili soluzioni o strade alternative alla risoluzione dei problemi che da sempre l'umanità si trova ad affrontare.

Residenza Multidisciplinare STORIE DI ALTRI MONDI IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA Associazione di Cultura Globale Direzione artistica Giordano V. Amato

Organizzazione e amministrazione *Tiziana Mitrione* Comunicazione e ufficio stampa Sara Dho

Sede legale e uffici: via P.D. Pinelli 23 (To) - 10144 Torino

Tel/fax 011.484944

e-mail: info@mutamento.org - segreteria@mutamento.org www.mutamento.org

IL MUTAM≣NTO ZC Associazione di Cultura Globale